

**ECONOMIA** Giovedì vertice fra Confindustria e sindacati per definire le linee guida dell'operazione

# La Zes muove i primi passi

Parte la fase operativa della Zes-Zls. La zona economica, tanto auspicata da imprenditori e istituzioni, e istituita dal Parlamento prima di Natale, comincia a muovere i suoi primi passi. Giovedì prossimo in Provincia Confindustria, sindacati e prefetto si ritroveranno per mettere giù le basi del percorso che dovrà portare all'individuazione, metro per metro, di tutte le aree Zls destinate a ricevere insediamenti. Si dovrà definire il piano di sviluppo strategico per impostare le prossime mosse, definire la tempistica e individuare tutti i

siti che potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali. "Parte il lavoro" ha detto il vicepresidente di Confindustria Venezia Rovigo Gian Michele Gambato, per indicare l'inizio del ragionamento che scatterà giovedì. Ai sindacati sarà anche consegnato un vademecum che contiene le linee guida della Zes, i benefici per le aziende, le semplificazioni, l'indicazione di come dovrà essere composta la cabina di regia che avrà il compito di supervisionare e monitorare l'intera operazione Zls.

■ Garbellini a pagina 3

**ECONOMIA** Giovedì riunione in Provincia per definire il piano di sviluppo strategico

# La Zes comincia a mettere le ali

*Le linee guida: cabina di regia, benefici e semplificazioni. Gambato: "Mettiamoci al lavoro"***Alberto Garbellini**

ROVIGO - E adesso di parte. La Zes, l'abbiamo chiamata così per quasi un anno, in realtà si tratta di una Zls rafforzata (Zona logistica semplificata) entra nella fase operativa.

Dopo l'approvazione del Parlamento di fine anno, e i brindisi dei giorni scorsi (venerdì scorso a Salara fra i sindacati dei 16 Comuni interessati), ora ci si mette attorno ad un tavolo per pianificare i prossimi passaggi, delineare aspetti tecnici e procedure, insomma per dare gambe e fiato a quella che è stata definita da tutti l'opportunità per dare la svolta al territorio polesano. E per mettere le ali la Zes avrà bisogno di un piano di sviluppo strategico.

Giovedì prossimo in Provincia ci sarà la riunione di tutti i protagonisti della Zes-Zls, ci saranno i vertici di Confindustria Venezia Rovigo (che hanno messo a punto il piano industriale alla base

del voto del parlamento), i 16 sindacati dei Comuni polesani rientranti nell'area Zes, il presidente della Provincia e il prefetto di Rovigo.

**Al lavoro** "Ci mettiamo al lavoro - spiega Gian Michele Gambato, vicepresidente di Confindustria Venezia Rovigo - per mettere giù i punti del cammino per arrivare entro alcune settimane all'istituzione della Zls con tanto di perimetrazioni, indicazioni, specificazioni". Una istituzione che spetterà alla Regione Veneto. E per questo per evitare possibili rallentamenti in concomitanza con le elezioni regionali di maggio l'obiettivo è di fare tutto entro il mese di aprile. Successivamente potrà partire il tour promozionale nelle piazze finanziarie internazionali. Ecco allora che giovedì si comincerà a ragionare sul piano strategico per lo sviluppo della Zls. Ai sindacati sarà consegnato un vademecum, un documento di una decina di pagine "linee guida per l'istitu-

zione di una zona logistica semplificata". Nel documento è spiegata l'istituzione di quella cabina di regia invocata da tutti, i vantaggi per le aziende che si insedieranno nell'area Zes-Zls. Si dovranno poi effettuare misure e perimetrazioni per definire in ogni Comune quali sono le aree destinate a ricevere investimenti e insediamenti.

**Il percorso** Il vademecum è una sorta di binario che delinea i vari step da attuare. E che comprende l'indicazione del contesto, e quindi

l'identificazione delle aree con l'indicazione delle porzioni di



territorio interessate; l'elenco delle infrastrutture già esistenti e delle infrastrutture di collegamento tra aree non territorialmente adiacenti; l'analisi dell'impatto sociale ed economico atteso dalla Zls. E ancora: le tipologie di attività che si intendono promuovere; le attività di specializzazione territoriale che si intendono promuovere e rafforzare; l'individuazione delle semplificazioni amministrative che la Regione si impegna ad adottare. Ci dovranno poi essere l'indicazione delle agevolazioni ed incentivazioni che possono essere concesse dalla Regione.

**La regia** Dopo l'istituzione della Zes-Zls è prevista la costituzione di un comitato di indirizzo, una sorta di cabina di regia per il rispetto del piano di sviluppo strategico. Il comitato dovrà portare avanti le iniziative per attrarre investitori nazionali e internazionali; la sottoscrizione di accordi con banche e intermediari finanziari; le attività amministrative necessarie per l'insediamento di nuove imprese; le disposizioni in materia di semplificazioni. Il comitato sarà for-

mato al massimo da 5 componenti, tra cui rappresentanti della Regione, della Presidenza del consiglio dei ministri, del ministero delle infrastrutture. Il comitato dovrà anche verificare programmi e investimenti delle imprese.

**Controlli** saranno anche previste attività di controllo e monitoraggio sull'efficacia dei contributi. Sugli interventi sulle imprese insediate, il numero dei nuovi occupati, il valore degli investimenti.

**Vantaggi e Credito d'imposta** Investire in zona Zes-Zls comporta vantaggi e condizioni. Credito di imposta: i fondi per il credito di imposta ammontano a 20 milioni di euro per il 2020, derivanti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. I contributi col credito di imposta per investimenti nuovi o di natura incrementale rispetto all'esistente, sono al massimo 50 milioni di euro. In Veneto il contributo va dal 10% per grandi aziende, al 20% per le medie, e 30% per le piccole aziende. Beneficio concesso alle piccole e medie imprese, a grandi aziende

per investimenti a favore di una nuova attività economica. Esclusi dai benefici i settori siderurgico, carbone, costruzione navale, fibre sintetiche, trasporti, produzione e distribuzione di energia elettrica.

**Snellimento** Previste per le imprese che investono in aree Zls semplificazioni amministrative, e quindi riduzione di un terzo dei tempi dei procedimenti amministrativi per ottenere concessioni, permessi e autorizzazioni (edilizie, paesaggistiche, Via). E poi la riduzione della metà dei tempi per l'acquisizione di pareri, assensi, nulla osta. Infine la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria entro 90 giorni dalla richiesta.

**Per artigiani e commercianti** C'è poi il fondo di sostegno per artigiani e commercianti, con la creazione di un credito di imposta per gli investimenti. Si tratta di 30 milioni di euro all'anno per tre anni (dal 2020 al 2022).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I 16 sindaci polesani dei comuni interessati dalla Zes-Zls



Gian Michele Gambato  
vicepresidente di Confindustria  
Venezia Rovigo